

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE

Procedure e criteri per la rinuncia alla proprietà o alla detenzione di animali d'affezione

AMBITO DI APPLICAZIONE E PROCEDURA

Il presente disciplinare si applica nei casi di rinuncia alla proprietà o alla detenzione dei cani regolarmente iscritti all'Anagrafe Canina, appartenenti a soggetti residenti nel Comune di Ascoli Piceno.

Il proprietario o detentore a qualsiasi titolo dell'animale, nel caso in cui sia impossibilitato a tenerlo con sé, può chiedere l'autorizzazione a consegnarlo presso la struttura di ricovero indicata dal Comune, avvalendosi della facoltà di rinuncia alla proprietà o detenzione, come previsto dall'art. 10 della L.R. 10/1997 e dal Regolamento Comunale di igiene urbana veterinaria e di tutela del benessere degli animali, nel rispetto della seguente procedura:

1) Presentazione della “Dichiarazione di rinuncia alla proprietà/detenzione dell'animale da affezione e contestuale domanda di autorizzazione alla consegna”

Il proprietario o detentore dell'animale presenta la domanda, indicando le cause che ne impediscono la prosecuzione della detenzione tra quelle elencate al successivo paragrafo ed allegando i relativi documenti probatori.

La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di proprietà/iscrizione all'Anagrafe Canina;
- Libretto sanitario comprovante le avvenute profilassi igienico-sanitarie (vaccinazioni, etc.);
- Certificazione I.S.E.E. (laddove prevista) ai fini dell'esenzione del pagamento del contributo alle spese di mantenimento.

2) Verifica documentazione ed autorizzazione alla consegna

Il Servizio Ambiente procede preliminarmente a verificare:

- la completezza della domanda;
- le motivazioni addotte (anche avvalendosi della collaborazione di soggetti esterni, quali Associazioni protezionistiche riconosciute, per le opportune verifiche);
- la disponibilità del rifugio/canile/struttura convenzionato/a a consentire nuovi ingressi.

Ove le predette verifiche - da concludersi nel termine di 90 giorni dalla ricezione della domanda - diano esito positivo, il Servizio Ambiente comunica al richiedente l'accoglimento dell'istanza, con indicazione del rifugio/canile convenzionato con il Comune ove il cane sarà ospitato.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione, il richiedente dovrà fornire la seguente documentazione:

- ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del contributo *una tantum* alle spese di mantenimento (nella misura in cui sia eventualmente dovuto, in base alle previsioni del successivo paragrafo, nei casi di rinunce con grado di priorità 2);
- ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del contributo anticipato per il primo anno di mantenimento (nei casi di rinunce con grado di priorità 3).

Il richiedente, munito dell'autorizzazione, potrà consegnare l'animale presso il rifugio/canile indicato (se cane femmina, dovrà essere preventivamente sterilizzata con oneri a carico del rinunziante).

3) Compilazione della lista d'attesa

Nel caso in cui non vi sia disponibilità ad ospitare l'animale presso una struttura convenzionata, il Servizio Ambiente redige ed aggiorna una lista d'attesa, da utilizzare in base ai criteri di priorità di cui al successivo paragrafo, dandone comunicazione al richiedente.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI PRIORITA' E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE SPESE DI MANTENIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle cause prioritarie che impediscono la detenzione dell'animale con relativo grado di priorità per la compilazione della lista d'attesa; a parità di motivazione verrà data prelazione alla dichiarazione di rinuncia cronologicamente precedente (in base all'ordine di protocollo).

Grado di priorità	Cause che impediscono la detenzione	Documentazione da presentare	Contributo dovuto
1	A) Animale sottoposto a sequestro/confisca o altri provvedimenti ordinatori delle Pubbliche Autorità (es. reclusione/arresto del detentore)	-Ordinanza di sequestro/confisca -Provvedimento della Pubblica Autorità	ESENTE
	B) Animale di proprietà di persona deceduta: - senza parenti/eredi - con parenti/eredi che non intendono occuparsi dell'animale (per indigenza o altre serie motivazioni)	- Richiesta/relazione dei servizi sociali	
	C) Animale di persona sola non più autosufficiente (eventualmente ospitata in residenza sanitaria, casa di cura/di riposo, ecc.): - senza parenti - con parenti che non intendono occuparsi dell'animale	- Richiesta/relazione dei servizi sociali	
2	Animale di persona appartenente a nucleo familiare <u>in condizioni di indigenza</u> che ha necessità di collocare l'animale per le seguenti motivazioni: <i>nota: di norma le condizioni di indigenza devono intendersi "sopravvenute" rispetto alla data di acquisizione del possesso dell'animale</i>	<i>Certificazione ISEE in corso di validità</i> + <i>Documentazione specifica a seconda della motivazione</i>	ESENTE in caso di certificazione ISEE con un indicatore < € 6.000,00 ----- € 300,00 <i>una tantum</i> in caso di certificazione ISEE con un indicatore > € 6.000,00 < € 9.000,00 ----- € 600,00 <i>una tantum</i> in caso di certificazione ISEE con un indicatore > € 9.000,00 < € 12.000,00
	A) Sfratto esecutivo, con impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per l'animale	- Provvedimento di sfratto - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (impossibilità a reperire alloggio idoneo)	
	B) Insorgenza di problematiche legate alla salute del proprietario o di un familiare convivente (ad es. allergie) che possono essere aggravate dalla convivenza con l'animale (con impossibilità a detenerlo in spazio idoneo in una pertinenza dell'abitazione)	- Certificato medico - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (impossibilità detenzione animale in spazi di pertinenza)	
	C) Trasloco in alloggio insufficiente	- Planimetria dell'attuale abitazione (metratura) - Planimetria della futura abitazione	
3	Animale di persona appartenente a nucleo familiare, <u>non in condizioni di indigenza</u> , che ha necessità di collocare l'animale per le seguenti motivazioni:	<i>Documentazione specifica a seconda della motivazione</i>	PARTECIPAZIONE AL 100% dei costi di mantenimento dell'animale presso la struttura convenzionata, fino all'eventuale adozione o al decesso
	A) Insorgenza di problematiche legate alla salute del proprietario o di un familiare convivente (ad es. allergie) che possono essere aggravate dalla convivenza con l'animale (con impossibilità a detenerlo in spazio idoneo in una pertinenza dell'abitazione)	- Certificato medico - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (impossibilità detenzione animale in spazi di pertinenza)	
	B) Altre gravi motivazioni che impediscano la detenzione dell'animale	Documentazione specifica a seconda della motivazione	